

## Attuazione dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio"

Il 13 aprile 2016 la Commissione, il Parlamento e il Consiglio hanno firmato l'accordo interistituzionale (All) "Legiferare meglio", che ha sostituito l'accordo precedente del 2003. A circa due anni dalla sua entrata in vigore, il Parlamento dovrebbe votare una relazione di iniziativa congiunta sull'interpretazione e l'attuazione dell'All durante la tornata di maggio II. La relazione fa il punto dei progressi compiuti ed individua le principali questioni da affrontare.

### Contesto

A seguito del pacchetto completo "Legiferare meglio" presentato dalla Commissione nel maggio 2015, le tre istituzioni hanno concluso un nuovo All "Legiferare meglio", entrato in vigore il 13 aprile 2016. L'accordo definisce l'impegno comune delle tre istituzioni volto a promuovere la semplicità, la chiarezza e la coerenza nella legislazione dell'Unione, nonché un maggior coordinamento e una maggiore trasparenza nell'iter legislativo. L'accordo ha rafforzato, tra l'altro, la cooperazione interistituzionale in materia di programmazione pluriennale e annuale e ha posto maggiormente l'accento sul modo in cui il diritto dell'Unione è redatto, attuato, valutato e applicato nella pratica. Sebbene non si conosca ancora appieno l'impatto dell'All, la relazione di iniziativa sull'interpretazione e l'attuazione dell'All fa un bilancio del periodo iniziale e prende atto delle questioni problematiche da affrontare.

### Posizione del Parlamento europeo

Su [raccomandazione](#) della commissione per gli affari costituzionali (AFCO), il Parlamento ha approvato il progetto di All nella sua risoluzione del [9 marzo 2016](#). Ha accolto con favore i miglioramenti introdotti dal nuovo accordo e ha individuato le questioni che richiedono ulteriori azioni (ad esempio negoziati sui criteri di demarcazione per gli atti delegati e gli atti di esecuzione o ulteriori modalità pratiche per la cooperazione interistituzionale in aree specifiche). La revisione generale del regolamento del Parlamento europeo ha introdotto i cambiamenti necessari per adattare le sue procedure interne alle disposizioni del nuovo All. Tra maggio 2016 e novembre 2017 un gruppo di lavoro congiunto istituito dalla commissione giuridica (JURI) e dalla commissione per gli affari costituzionali (AFCO) ha svolto un ulteriore lavoro di analisi dell'iniziale attuazione dell'accordo e delle questioni da affrontare.

Conformemente all'articolo 55 del regolamento, le commissioni JURI e AFCO hanno adottato la relazione congiunta sull'interpretazione e l'attuazione dell'All il 25 aprile 2018. La relazione accoglie con favore i progressi compiuti finora nell'attuazione dell'accordo, prendendo atto, in particolare, delle due [dichiarazioni comuni](#) sulle priorità legislative dell'UE (per il 2017 e il 2018/2019), del miglioramento dell'accesso degli esperti del Parlamento ai documenti e alle riunioni riguardanti la preparazione degli atti delegati, nonché del [registro comune degli atti delegati](#), entrato in vigore il 12 dicembre 2017. La relazione individua altresì i punti sui quali occorre intensificare gli sforzi di attuazione e/o che rimangono insoddisfacenti. Ad esempio, non sono ancora stati conclusi i negoziati sulla condivisione di informazioni in merito alla negoziazione e alla conclusione di accordi internazionali, nonché sui criteri non vincolanti di demarcazione per gli atti delegati e gli atti di esecuzione. La relazione esprime "insoddisfazione" per la riluttanza del Consiglio ad accettare il ricorso agli atti delegati qualora siano soddisfatti i criteri dell'articolo 290 TFUE, nonostante le concessioni fatte in merito alla consultazione degli esperti nazionali nella preparazione di tali atti. La relazione chiede inoltre un miglior flusso di informazioni dal Consiglio e maggiori sforzi per creare una banca dati congiunta sullo stato di avanzamento degli atti legislativi, come richiesto dall'All. Infine, ribadisce l'invito agli Stati membri ad essere trasparenti in materia di sovraregolamentazione ("gold-plating") nel recepimento della legislazione dell'Unione e, in merito agli accordi interistituzionali, ricorda alle commissioni del Parlamento "l'importanza di avvalersi di questo strumento, ove necessario".

Relazione di iniziativa: [2016/2018\(INI\)](#); Commissioni competenti: JURI/AFCO (congiuntamente a norma dell'articolo 55); Relatori: Pavel Svoboda (EPP, Repubblica Ceca), Richard Corbett (S&D, Regno Unito).

